



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile in TANZANIA e TUNISIA - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011273EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CEFA	TUNISIA	TUNISI	139520	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CEFA - Via delle Lame 118 - Bologna

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

TUNISIA – Tunisi (139520)

La Tunisia è un paese alle prese con una perdurante crisi economica e sociale che non sembra arrestarsi dopo il fallimento, ormai acclarato, della rivoluzione del 2011. La crisi sta colpendo in particolare le fasce meno abbienti della popolazione e nella fattispecie gli agricoltori che nel 2023 e 2024 hanno dovuto fronteggiare anche una siccità senza precedenti che ha portato gli invasi a tassi di riempimento sotto il 15% con conseguenti razionamenti rispetto all'uso dell'acqua. Il tasso di inflazione degli ultimi tre anni ha toccato punte del 17,5% con una media di 8,1% su base annua. La crisi economica si evince anche dall'aumento vertiginoso della diaspora marocchina che coinvolge soprattutto i e le giovani provenienti dalle campagne dove maggiormente il fattore del cambiamento climatico sta impattando in termini di capacità reddituale delle famiglie.

Tra le motivazioni della perdurante crisi economica è stato riconosciuto come centrale il problema del climate change.

Nei quattro governatorati d'intervento i piccoli e medi agricoltori raramente hanno coscienza degli effetti che pratiche agronomiche improprie o non ottimali possono causare alle colture, alle proprietà del suolo e conseguentemente al rendimento della produzione.

Grazie alle innovazioni sperimentate il progetto interviene su questo aspetto favorendo la divulgazione tra la popolazione rurale delle buone pratiche agricole e delle tecniche resilienti.

Nei quattro governatorati d'intervento (Jandouba, Nabeul, Bizerte e Mahdia), la popolazione ha scarsa consapevolezza riguardo alle problematiche legate ai cambiamenti climatici, in particolar modo al deterioramento della qualità dell'acqua, alla progressiva carenza di risorse idriche e siccità,

problematiche sentite in maniera particolare nelle popolazioni dei territori aridi o semiaridi come la Tunisia. Il progetto intende favorire la mobilitazione affinché vengano intraprese attività sul territorio volte a limitare e mitigare le conseguenze ad esse connesse.

PARTNER ESTERO:
ATDE

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto ha come obiettivo generale quello di **migliorare i sistemi di consumo e produzione sostenibili delle fasce più vulnerabili della popolazione contribuendo a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.**

Obiettivo Specifico:

- Gli agricoltori tunisini dei 4 governatorati coinvolti acquisiscono le competenze tecniche e le informazioni necessarie per operare in contrasto al cambiamento climatico ed essere resilienti nei confronti delle modifiche già in atto (in particolare le perduranti siccità)
- 160 agricoltori hanno aumentato il loro reddito familiare grazie a start up innovative o modifiche delle loro aziende a livello produttivo e che tengano conto dei bisogni di resilienza e contrasto al cambiamento climatico
- 40 associazioni tunisine hanno recepito le conoscenze e gli strumenti per avviare campagne di sensibilizzazione verso la cittadinanza e lobby verso le autorità locali in termini di contrasto al cambiamento climatico

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Ciclo di formazioni sul cambiamento climatico e le tecniche agronomiche 1.1 In ogni governatorato verranno svolti cicli di formazioni da 3 giorni (5 cicli) su: cambiamento climatico, tecniche produttive resilienti, gestione dell'acqua, gestione delle risorse del terreno, marketing). Ogni agricoltore potrà partecipare a un ciclo di formazione di tre giorni curato da esperti del settore. Si tratta di formazioni frontali, ma anche partecipative e sviluppate tramite giochi di ruolo, che saranno basate sui concetti generali, ma che avranno anche 1 modulo relativo al territorio tunisino per accrescere l'impatto del lavoro formativo 1.2 Ogni agricoltore verrà formato (ciclo diviso per tipologia di coltura, max 10 formazioni) per acquisire le conoscenze rispetto alla redazione di un business plan legato alla propria idea produttiva (in caso di start up) o al miglioramento dell'azienda in essere secondo criteri agroecologici. Si tratta di formazioni individuali per ogni agricoltore. In questo modo sarà possibile adattare il programma formativo alle reali esigenze del beneficiario di progetto. Si lavorerà molto sul business plan partendo dall'analisi del mercato locale, i possibili fornitori a km 0 (come trovarli, come fare i contratti, ecc.), la gestione finanziaria dell'attività, la sostenibilità della stessa e i piani di lavoro ed investimento.	• Supporto agli esperti e al responsabile paese nella definizione del calendario delle formazioni, logistica e attività di procurement per reperire i formatori • Partecipazione alle formazioni e organizzazione logistica delle stesse in supporto ai responsabili di progetto • Svolgimento di attività di studio e ricerca sulle tematiche del cambiamento climatico in Tunisia legate all'agricoltura • Supporto agli agricoltori nella definizione dei business plan
AZIONE 2: Sostegno tramite finanziamento a cascata e supervisione sul campo delle imprese agricole	• Supporto al capoprogetto, ai partner e agli stakeholders nella redazione dei bandi di gara

2.1 Viene nominata, tra CEFA, partner e stakeholders del progetto, una commissione di esperti per la scrittura di un bando di gara per accedere ai fondi di avviamento/miglioramento dell'azienda agricola 2.2 Viene nominata una commissione di gara, sempre tra CEFA, partner e stakeholders che valuti in modo trasparente le proposte pervenute e stili una graduatoria di merito per l'assegnazione del contributo 2.3 Vengono elaborati i contratti e si finanziano le singole start up che si sono aggiudicate il contributo. 2.4 Le start up finanziate vengono monitorate, sostenute e supervisionate costantemente dall'equipe di progetto sia a livello tecnico/ambientale che amministrativo contabile 2.5 La supervisione del progetto si chiude con il rendiconto verificato e controllato del rendiconto della sovvenzione e da un elaborato che illustra i risultati/progressi raggiunti sia in termini di impatto ambientale che di incremento reddituale	• Partecipa al comitato di valutazione dei progetti presentati dagli agricoltori • Supporto al capoprogetto nella definizione di tutti i contratti • Supervisione sia sul campo che con attività da ufficio e come supporto al capoprogetto, tutte le start up beneficiarie • Affiancamento agli agricoltori, assieme al capoprogetto e all'amministratore, nella definizione del rendiconto e delle spese occorse • Partecipazione assieme ad agricoltori e capoprogetto alla definizione dell'output
AZIONE 3: Sostegno tramite finanziamento a cascata e supervisione sul campo delle imprese agricole 3.1 Vengono individuate almeno 40 associazioni (10 per governatorato) attive sul tema del cambiamento climatico in Tunisia 3.2 40 associazioni (10 per governatorato) partecipano con almeno 2 membri a un ciclo di 4 formazioni di 5 giorni sulle seguenti tematiche: 1) Cambiamento climatico nel mondo e in Tunisia, 2) Ruolo della società civile nel contrasto al cambiamento climatico, 3) Organizzazione di eventi pubblici sul contrasto al cambiamento climatico, idee e riferimenti a livello globale (interattivo), 4) Esercizio di lobby presso le pubbliche amministrazioni locali (interattivo). 3.3 Vengono organizzati almeno 10 eventi pubblici per la sensibilizzazione sul tema del cambiamento climatico nei 4 governatorati. Gli eventi potranno essere di diversa natura: seminari, iniziative culturali, ludiche e saranno frutto della proposta delle associazioni territoriali	• Supporto al capoprogetto nella ricerca (online e sul campo) delle associazioni tunisine che operano sulle tematiche ambientali e che possono essere invitate alle formazioni • Affiancamento al coordinatore di progetto nella ricerca dei formatori e nella definizione della lista delle associazioni beneficiarie • Sostegno all'equipe di progetto nella logistica delle formazioni • Aiuto al capoprogetto e alle associazioni nelle ideazioni degli eventi di sensibilizzazione • Partecipazione e aiuto nella logistica dei 10 eventi di sensibilizzazione

MODALITA' DI FORNITURA DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO

I volontari in servizio civile verranno alloggiati in una casa con elevati standard di sicurezza e verrà loro fornito il necessario per il vitto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- seguire il calendario delle festività all'estero, e rispettare le chiusure degli uffici locali, prendendo ferie nei periodi di chiusura;
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

TUNISIA – Tunisi (139520)

- Prestare attenzione e adattarsi al contesto locale ed alle tradizioni per ciò che concerne vestiario, comportamenti sociali e ricorrenze (es. Ramadan)
- Rispetto del regolamento interno del CEFA

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)

- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

TUNISIA - Tunisi (139520)

- il disagio di dover condividere l'alloggio con altri/e volontari/e
- il disagio di dover concordare con il Responsabile di Progetto e Rappresentante Paese in loco ogni spostamento, anche nel periodo di permesso

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Conoscenza della lingua francese per essere in grado di interagire con il team di lavoro e il contesto locale;

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
--	------------------	------------------	-------------------

Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dei Paesi TZ e TU e delle sedi di servizio - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 5 - Comunicazione interna e comunicazione sociale</u> - Introduzione: gli strumenti digitali per il No-profit - Storytelling come approccio alla comunicazione - I Social Media e la comunicazione web - Gestione delle reti sociali e delle interazioni - Pubblicazioni web e pubblicazioni cartacee - cenni di copyright e privacy policy - Nozioni base di mappatura per la comunicazione
<u>Modulo 6b – Presentazione della sede di progetto e del contesto di intervento</u>
<u>Modulo 7b - Formazione su metodologie di base per le attività specifiche di progetto</u>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile in AFRICA e EUROPA DELL'EST - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 12) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13) Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello della ***Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo***